

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE

Provincia di Cosenza



DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE

CUP : J14E23000000006

DPCM 17 dicembre 2021. Ripartizione del Fondo per la progettazione territoriale. Procedura aperta telematica per concorso di progettazione in due gradi ai sensi dell'art. 6-quater, comma 10, del D.L. 20.06.2017 n. 91, convertito in legge 03.08.2017 N. 123, inserito dall'art. 12, del D.L. 10.09.2021 n. 121, convertito in legge 09.11.2021 n. 156 per la redazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) per l'opera *"Realizzazione di un Nuovo Ponte zona Via Virgilio e due piste ciclabili"* del Comune di San Giovanni in Fiore.

1. Premessa

Il documento di indirizzo della progettazione (DIP) è redatto dal Responsabile unico del procedimento della Stazione Appaltante prima dell'affidamento della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna che di progettazione esterna all'amministrazione ai sensi dell'articolo 24 del Codice.

L'articolo 6-quater, comma 10, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017 n. 123, inserito dall'articolo 12, del decreto legge 10 settembre 2021 n.121, convertito in legge 9 novembre 2021 n. 156, prevede l'istituzione del *"Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale"*, al fine di rilanciare e accelerare il processo di progettazione nei comuni delle regioni Umbria, Marche, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia nonché in quelli ricompresi nella mappatura aree interne, in vista dell'avvio del ciclo di programmazione 2021/2027 dei fondi strutturali e del Fondo per lo sviluppo e la coesione e della partecipazione ai bandi attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il comma 2 dell'articolo in esame stabilisce che al Fondo in questione accedono tutti i Comuni con popolazione complessiva inferiore a 30.000 abitanti, le Città metropolitane e le Province ricompresi nelle aree indicate al comma 1. Le proposte progettuali devono essere utili a realizzare almeno uno dei seguenti obiettivi: la transizione verde dell'economia locale, la trasformazione digitale dei servizi, la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che assicuri lo sviluppo armonico dei territori, anche dal punto di vista infrastrutturale, la coesione economica, l'occupazione, la produttività, la competitività, lo sviluppo turistico del territorio, la ricerca, l'innovazione sociale, la cura della salute e la resilienza economica, sociale e istituzionale a livello

locale, nonché il miglioramento dei servizi per l'infanzia e di quelli tesi a fornire occasione di crescita professionale ai giovani e ad accrescere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro).

Le proposte devono, altresì, privilegiare la vocazione dei territori, individuare soluzioni compatibili con gli strumenti urbanistici regolatori generali o devono comunque essere agevolmente e celermente realizzabili, anche con modeste varianti, e comportare soluzioni a basso impatto ambientale, di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, di contrasto dell'abusivismo, in ogni caso limitando il consumo di suolo.

Con Decreto Interministeriale per il Sud e la Coesione Territoriale di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sono state approvate le linee guida in attuazione dell'art. 12 del D.L. 10.09.2021 n. 121, convertito in legge 09.11.2021 n. 156. L'amministrazione comunale può utilizzare detto fondo per l'acquisizione, mediante concorso di progettazione, di proposte progettuali per la realizzazione di un investimento rivolto essenzialmente alla *sicurezza stradale e del territorio e di riqualificazione urbana mediante la realizzazione di infrastruttura stradale, un ponte di collegamento nella zona di Via Virgilio*, utilizzando preferibilmente le soluzioni fornite dall'innovazione tecnologica e in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici che hanno interessato il territorio in questi ultimi anni, il tutto in coerenza con le missioni del PNRR e della programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), con un livello di approfondimento pari a quello di un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

Pertanto, è necessario redigere un documento di indirizzo alla progettazione per poter procedere al bando di progettazione in due livelli finalizzato alla redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, come disposto dalla deliberazione di G.C. n°7 del 02.02.2023.

2. Dati generali

Denominazione	Comune di San Giovanni in Fiore
Indirizzo	Piazza Matteotti, 87055 – San Giovanni In Fiore (CS)
Telefono	0984.977111
PEC	protocollogeneralesgfiore@asmepec.
Profilo del committente	http://www.comune.sangiovanniinfiore.cs.it
Codice Fiscale	00348180787
Codice Univoco	DDR4R4
RUP	Ing. Luigi Borrelli - Responsabile Servizio II Tecnico – Tel 0984.977111-pec: protocollogeneralesgfiore@asmepec.

3. Descrizione dell'area d'intervento

Nell'area oggetto di intervento nel corso degli anni è emersa una crescente esigenza - anche legata agli effetti dei numerosi interventi di rigenerazione urbana attualmente in corso di realizzazione che comporteranno un aumento dell'attrattività del centro urbano - di razionalizzare il traffico urbano dei mezzi su gomma, per supportare le Politiche di mobilità Sostenibile e per decongestionare il traffico urbano non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di

miglioramento complessivo della qualità della vita.

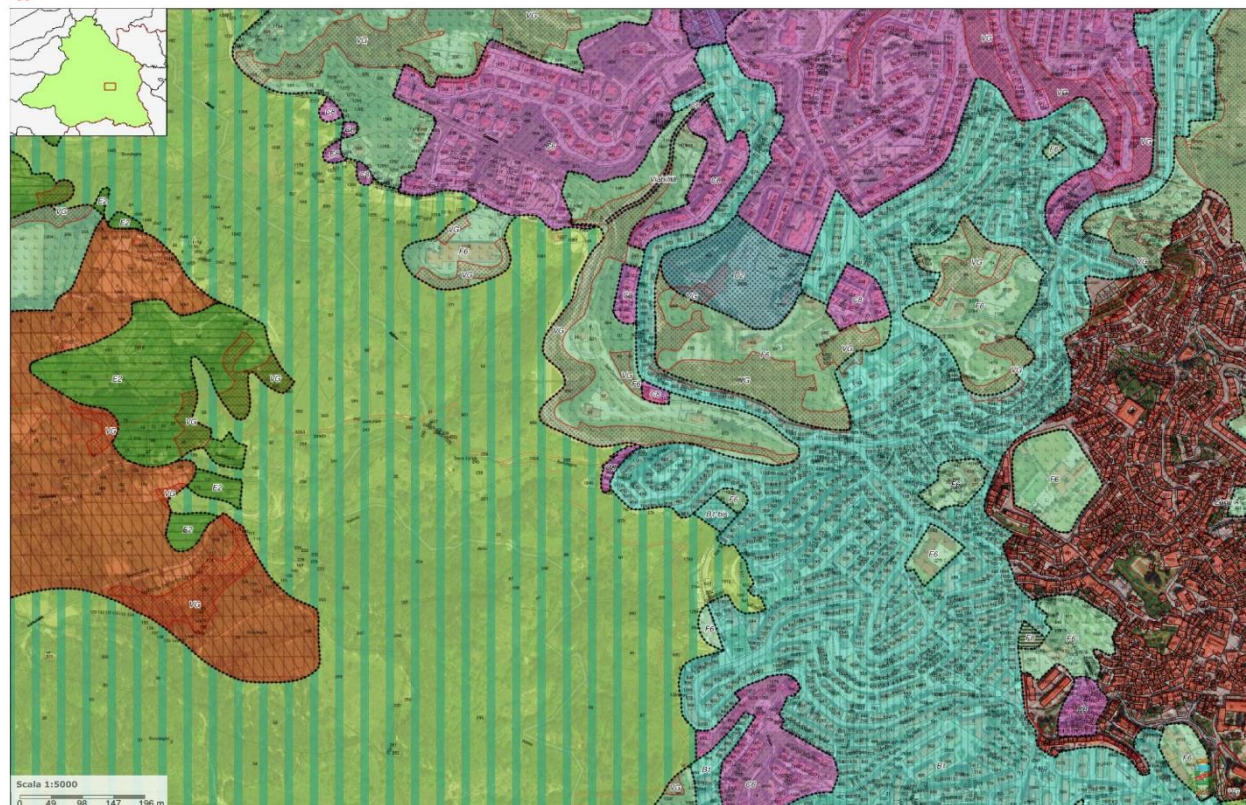


4.inquadramento catastale



5. Inquadramento urbanistico

PRG



PAI





6.Obiettivi generali da perseguire ed esigenze da soddisfare

Nei limiti dell'importo stimato per i lavori (€ **8.500.000,00** escluso spese generali, espropri, imprevisti, ecc), l'obiettivo principale è quello di acquisire una proposta progettuale volta a *valorizzare e connettere il territorio con le infrastrutture*.

La proposta progettuale ha come obiettivo generale la riqualificazione urbana mediante la realizzazione di infrastruttura stradale, un ponte di collegamento nella zona di Via Virgilio.

Nel Comune di San Giovanni in Fiore vi è una crescente esigenza - anche legata agli effetti dei numerosi interventi di rigenerazione urbana attualmente in corso di realizzazione che comporteranno un aumento dell'attrattività del centro urbano - di razionalizzare il traffico urbano dei mezzi su gomma, per supportare le Politiche di mobilità Sostenibile e per decongestionare il traffico urbano non solo ai fini della riduzione dei fattori inquinanti e, più in generale, della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita.

L'intervento in oggetto dovrà essere coerente con le seguenti tematiche:

- capacità di inserimento del progetto nel contesto;
- utilizzo del criterio di sostenibilità ambientale e utilizzo di tecnologie innovative nel campo del risparmio energetico;
- ottimizzazione del rapporto tra qualità delle soluzioni proposte e costi di realizzazione e gestione successiva;

- capacità di innovazione e corretto rapporto tra strutture esistenti in progetto e ambito circostante;
- chiarezza ed esaustività della documentazione progettuale.

La progettazione dovrà essere improntata a mitigare al massimo gli effetti degli impatti sulle componenti ambientali.

Particolare attenzione dovrà essere posta alle problematiche e alle soluzioni atte ad armonizzare la soluzione con l'ambiente circostante, nonché l'inquinamento acustico ed ambientale.

Le esigenze da soddisfare e le finalità della proposta progettuale in commento risultano in linea con:

- la programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) prevede, tra gli altri, i seguenti obiettivi strategici:
 - a. Obiettivo n. 7: Trasporti e mobilità, con il finanziamento di Interventi per lo sviluppo delle reti e dei servizi di trasporto di persone e merci in campo stradale,
 - b. Obiettivo n. 8: Riqualificazione Urbana con il finanziamento di Interventi per supportare le politiche di Mobilità Urbana Sostenibile in sinergia con gli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici aperti
- il PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, parte integrante del programma Next Generation EU (NGEU), relativamente:
 - a. alla Missione 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 2 (...) Mobilità sostenibile ha, tra gli obiettivi, lo "Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita."
 - b. alla Missione 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Componente 3.2: "Intermodalità e Logistica integrata", ha quale obiettivo la "Riduzione delle emissioni connesse all'attività di movimentazione delle merci.";

7. Descrizione sommaria dell'intervento da attuare

Il progetto di realizzazione di infrastruttura stradale, un ponte di collegamento nella zona di Via Virgilio del Comune di San Giovanni in Fiore, prevede la realizzazione di interventi di consolidamento e protezione spondale dell'area circostante, lavori di manutenzione e consolidamento strade esistenti.

L'intervento consiste nella realizzazione di un ponte di collegamento, con due piste ciclabili affiancate alla parte carrabile, da destinare a nuova viabilità.

L'impalcato che si andrà a realizzare, sarà destinato prevalentemente al traffico veicolare e pedonale ed avrà uno sviluppo di circa 350 m per circa 10 m di larghezza, offrendo alla città di San Giovanni in Fiore un nuovo asse in grado di alleggerire il traffico dell'ingresso alla Città ed al

Centro cittadino.

8. Principi generali che la progettazione dovrà assicurare

I principi da seguirsi per la redazione della progettazione per il concorso, di cui all'art. 15 del D.P.R. 207/2010, sono i seguenti:

- il raggiungimento dell'obiettivo della riqualificazione urbana, della realizzazione di una nuova viabilità che riduca il carico del transito di mezzi nella zona centrale e nevralgica del centro cittadino;
- Obiettivo di alleggerimento della pressione della richiesta di parcheggi nel centro città;
- la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni paesaggistici;
- efficaci misure di rinaturalizzazione, anche mediante l'utilizzo delle moderne tecniche di ingegneria naturalistica;
- accorgimenti comunque mirati alla riduzione generale dell'impatto ambientale delle opere;
- il riutilizzo delle materie scavate, per quanto possibile in relazione alle esigenze tecniche;
- il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- il risparmio nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;

Il progetto dovrà essere redatto nel rispetto degli standard dimensionali e di costo ed in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia nella fase di costruzione che in sede di gestione.

Il progetto dovrà essere redatto considerando anche il contesto in cui l'intervento si inserisce in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità viaria, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

9. Regole e norme tecniche da rispettare

Il progetto deve essere redatto in conformità con le regole e le norme tecniche applicabili, stabilite sia a livello nazionale sia regionale attraverso la vigente legislazione, che approvate da organismi

esteri accreditati sotto l'aspetto tecnico e scientifico.

La progettazione dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., al D.P.R. 207/2010 (per le parti ancora in vigore) e alle linee guida ANAC emesse in attuazione del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

I principali riferimenti normativi, di seguito elencati, sono a titolo non esaustivo.

LAVORI PUBBLICI o D.Lgs. n. 50/2016; o L.R. n. 5/2007;

o D.P.R. n. 207/2010;

o D.M. n. 145/2000;

o D.P.R. n. 327/2001;

Linee Guida ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 Decreto ministeriale 17.06.2016.

SICUREZZA SUL LAVORO

o D.Lgs. n. 81/2008

EDILIZIA IN GENERE

o D.P.R. n. 380/2001;

o L.R. n. 45/89;

o Legge n° 64/1974;

o L.R. 11/2017.

TUTELA AMBIENTALE

o D.Lgs. n. 152/2006;

o D.Lgs. n. 42/2004;

o L.R. n. 9/2017 ;

o D.P.R. n. 31/2017;

o D.P.C.M. 12/12/2005;

o D.G.R. n. 34/33 del 07.08.2012;

Piano Paesaggistico Regionale;

D.M. dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10/08/2012, n. 161.

COSTRUZIONI

o Legge 05/11/1971 n. 1086;

o D.M. 17/01/2018;

Circolare 21 gennaio 2019, n. 7

D.P.C.M. del 9 febbraio 2011

Legge 26 ottobre 1995, n. 447

OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO

o R.D. 25 luglio 1904, n. 523;

R.D. maggio 1904, n. 368

o R.D. 23 dicembre 1923, n. 3267;

o L. n. 183/1989;

Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)

o D.P.R. 14/04/1993;

Pubblicazione del Ministero dell'Ambiente e del Territorio (maggio 2002);

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino unico della Regione Sardegna (PAI).

STRADE

o D. Lgs. 285/1992;

o D.P.R. 495/1992;

o D.M. 05.11.2001 n. 6792;

o Norme C.N.R. n. 31/1973;

o Norme C.N.R. n. 78/1980;

o D.M. 19.04.1996;

o Norme C.N.R. n. 90/1983;

Circolare Min. Infrastrutture e Trasporti n. 3699 del 08.06.2001.

NORMATIVA INERENTE AGLI IMPIANTI ELETTRICI:

Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37;

Prescrizioni di cui alle norme CEI 64-52, CEI 64-8;

Prescrizioni di cui alla norma UNI EN 12193 :2008;

Legge 1° marzo 1968, n. 186, Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione e impianti elettrici ed elettronici;

Legge 18 ottobre 1977, n. 791, Attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee

{n° 73/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico

destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione;

D.P.R. 22/10/2001 n. 462, Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia d'installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.

NORMATIVE SPECIFICHE DI SETTORE:

norme relative alla specificità dell'opera progettata

NORMATIVA INERENTE I CRITERI AMBIENTALI MINIMI:

Decreto interministeriale 11 aprile 2008, che ai sensi dei commi 1126 e 1127 dell'art. 1 della L.27/12/2006 n. 296, ha approvato il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione";

D.M. 24.12.2015 recante "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione..." e ss.mm.ii, in particolare l'ultimo aggiornamento Decreto 11.01.2017 di cui alla G.U. 23 del 28.01.2017, Allegato 2, Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici, che ha incrementato le indicazioni relative alle percentuali minime di applicazione dei CAM negli appalti pubblici;

D.M. 11.10.2017, Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

10. Vincoli

L'area oggetto dell'intervento presenta alcuni vincoli, vista la rilevanza ambientale e la natura dell'opera infrastrutturale già in sede di redazione del PFTE, lo studio di pre-fattibilità ambientale dovrà valutare quali pareri sarà necessario acquisire per la successiva fase di progettazione definitiva.

11. Concorso di progettazione-Livello di progettazione

Il concorso di progettazione di cui trattasi è volto ad acquisire un progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC. Il PFTE dovrà essere redatto secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC", adottate dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nel luglio del 2021 ed accessibili al seguente link:

<https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2021-8/Linee%20Guida%20PFTE.pdf>

Lo studio di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione dell'opera descritta in premessa deve essere redatto in base ai criteri minimi ambientali. Di seguito si riporta il link dove è possibile consultare i CAM adottati dal Ministero della Transizione ecologica:

[https://www.mite.gov.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi.](https://www.mite.gov.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi)

Nel caso specifico dei lavori stradali i CAM sono attualmente in fase di approvazione.

La finalità del concorso è quella di selezionare tra i progetti presentati la migliore proposta progettuale compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, celermente realizzabile, con soluzioni a basso impatto ambientale, e mediante l'impiego di materiali di nuova generazione.

5.a- Soggetti ammessi a partecipare

Possono partecipare al presente concorso, in forma singola o associata, i soggetti di cui all'articolo 46 del Codice e tutti gli operatori economici abilitati in forza del diritto nazionale a offrire sul mercato servizi di ingegneria e di architettura, che non incorrano nei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 47 e 48 del Codice. I raggruppamenti temporanei sono ammessi anche se non ancora costituiti.

Alla rete di imprese, rete di professionisti o rete mista si applicano le disposizioni di cui all'articolo 48, in quanto compatibili.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare al concorso in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di rete), ovvero di partecipare al concorso anche in forma individuale qualora abbia partecipato al concorso medesimo in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. È vietato al concorrente che partecipa al concorso in aggregazione di rete, di partecipare anche in forma individuale. Gli operatori economici retisti non partecipanti al concorso possono presentare offerta, per il medesimo concorso, in forma singola o associata. La violazione di tale divieto comporta l'esclusione dal Concorso di tutti i concorrenti coinvolti.

I consorzi stabili sono tenuti ad indicare, in sede di presentazione della proposta d'idee, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, al presente concorso. In caso di violazione del divieto, sono esclusi dal concorso sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi stabili, i consorziati designati dal consorzio per la presentazione della proposta di idee e del relativo progetto di fattibilità, oltre che dell'eventuale progetto definitivo ed esecutivo, non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione di quanto sopra. Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio stabile, quest'ultimo indicherà in gara il consorziato esecutore.

Le aggregazioni di rete (rete di imprese, rete di professionisti o rete mista) rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo può essere assunto anche da un consorzio stabile ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di rete.

L'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

5.b- Requisiti generali e speciali di partecipazione

↳ Requisiti generali: I concorrenti dovranno presentare dichiarazione, concernente, il possesso dei requisiti di cui all'articolo 80, comma 5.

↳ Requisiti speciali: Al fine di favorire la massima partecipazione al concorso di progettazione, si chiede il possesso dei soli requisiti d'idoneità professionale, di cui all'articolo 83, comma 1 del Codice.

7. Costo stimato dei servizi di ingegneria correlato all'importo dei lavori ad eseguirsi

A seguito dell'espletamento del concorso di progettazione, le proposte progettuali selezionate, come previsto dall'art. 4 comma 6 del D.P.C.M. n. 6 del 17 dicembre 2021, saranno acquisite in proprietà dagli enti beneficiari e possono essere poste a base di successive procedure strumentali alla loro concreta realizzazione, ovvero utilizzate per la partecipazione degli stessi enti ad avvisi o ad altre procedure di evidenza pubblica attivate da altre amministrazioni nazionali o unionali."

Il costo stimato per i lavori, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di **€ 8.755.000,00** (escluso spese generali, espropri, imprevisti, ecc).

7.1. Premio riconosciuto al vincitore

Premio riconosciuto al vincitore, comprensivo degli oneri previdenziali ed IVA al 22%: € 67.378,42;

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE				
DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 dicembre 2021. Pubblicato sulla G.U. n. 41 del 18 febbraio 2022 - Ripartizione del Fondo per la progettazione territoriale.				
QUADRO ECONOMICO				
N.	Spese e Compensi			totale
1	Premio al Vincitore del concorso di progettazione e sviluppo PFTE (incluso 4%)	55.228,21 €		
1b	IVA 22%		12.150,21 €	67.378,42 €
2	Compensi Commissione Gara	3.187,93 €		
2a	Contributi prev. 4%		127,52 €	
2b	IVA 22%		729,40 €	4.044,85 €
3	Spese gara e pubblicazione compreso IVA	722,00 €		722,00 €
TOTALE				<u>72.145,26 €</u>

In caso di concorrenti *ex equo* il premio è ripartito in parti uguali tra gli stessi. La stazione appaltante con il pagamento del premio, assume la proprietà del progetto vincitore nonché di quelli posizionati al 2° posto.

8. Finanziamento

Con Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri 17 dicembre 2021 “Ripartizione del Fondo per la progettazione territoriale” è stato concesso al comune di San Giovanni in Fiore il contributo di € 72.145,26 distinto per annualità come segue:

ANNO 2021	ANNO 2022
Euro 7.214,53	Euro 64.930,73

per un concorso di progettazione in due gradi ai sensi dell’art. 6-quater, comma 10, del D.L. 20.06.2017 n.91, convertito in legge 03.08.2017 N. 123, inserito dall’art. 12, del D.L. 10.09.2021 n. 121, convertito in legge 09.11.2021 n. 156.

9. Tipologia e modalità di svolgimento della procedura

9.1 Tipologia della procedura

Come già descritto ai paragrafi precedenti, allo stato attuale il comune di Assemini è risultato beneficiario di un finanziamento a valere sul «Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale» presso l’Agenzia per la coesione territoriale, finalizzato all’acquisizione di progetti di fattibilità tecnico-economica in vista dell’avvio del ciclo di programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali del Fondo sviluppo e coesione e della partecipazione ai bandi attuativi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Pertanto il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) verrà acquisito mediante la procedura aperta del concorso di progettazione in due gradi di partecipazione ai sensi dell’art. 154, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., e in modalità telematica, prevedendo quindi:

1. I grado: elaborazione proposte di idee

La partecipazione al I grado è aperta a tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti che verranno specificati in apposito disciplinare. Il primo grado è finalizzato a selezionare, senza formazione di graduatoria di merito né assegnazione di premi, n. 3 (tre) migliori proposte di idee, da ammettere al secondo grado. I contenuti e gli elaborati minimi delle proposte di idee, saranno descritti nel disciplinare di gara nel rispetto dei costi, del programma di concorso e delle prestazioni richieste.

2. Il grado: elaborazione progettuale

La partecipazione al II grado è riservata ai soggetti che hanno superato la fase di primo grado. Il secondo grado è volto a individuare la migliore proposta progettuale tra quelle presentate dai concorrenti ammessi al secondo rado. I contenuti e li elaborati minimi delle proposte progettuali, saranno descritti nel disciplinare di gara nel rispetto dei costi, del programma di concorso e delle prestazioni richieste.

Il Concorso prevedrà un unico vincitore e si concluderà con l’assegnazione di un unico premio al primo classificato. Il Vincitore del concorso, entro i successivi 60 giorni dalla data di approvazione

della graduatoria, perfeziona la proposta presentata, dotandola di tutti gli elaborati previsti per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 152 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

All'atto della approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica al Vincitore verrà corrisposta l'ulteriore quota del premio previsti per il perfezionamento della proposta presentata.

Il corrispettivo per la progettazione di fattibilità tecnico-economica e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione di fattibilità tecnico-economica è stato stimato in **€ 67.378,42** di cui:

- € 20.000,00, quale premio per il vincitore, primo classificato;
- € 47.378,42, quale premio per il perfezionamento della proposta progettuale sino al raggiungimento del livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica al soggetto vincitore, compresa la redazione della relazione archeologica per la verifica preventiva ex art. 25 del Codice e la redazione della relazione geologica;

II RUP

